

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI TORNACO, LA PREFETTURA DI NOVARA E LA SOC. COOP. SOCIALE VERSOPROBO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI "VOLONTARIATO PER RICHIEDENTI ASILO".

L'anno duemilasedici, addì 8 del mese di settembre presso il Palazzo Municipale del Comune di Tornaco.

Tra:

- La Prefettura di Novara, nella persona del I Prefetto Francesco Paolo Castaldo;
- Il Comune di Tornaco, con sede in via Marconi n.2, nella persona del Sindaco, Gaudenzio Sarino, in esecuzione della D.G.C. n.39, in data 17/05/2016, immediatamente esecutiva;
- Versoprobo Società Cooperativa Sociale, con sede in Vercelli, via Oldoni 14, in persona del Presidente Islao Patriarca;

PREMESSO

Secondo la Convenzione dello status di rifugiato delle Nazioni Unite di Ginevra (1951), vincolante per gli Stati che l'hanno ratificata e per l'Italia resa esecutiva dalla Legge n. 722 del 1954, è rifugiato chiunque "a causa del timore fondato di essere perseguitato in ragione della razza, della religione, della nazionalità, dell'appartenenza a un particolare gruppo sociale o dell'opinione politica, si trova al di fuori del paese di cui è cittadino e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di quel paese".

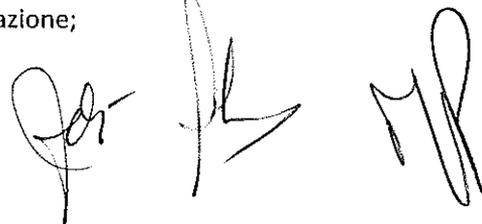
L'art. 10, comma 3 della Costituzione afferma che "lo straniero al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge".

Il riconoscimento del diritto di asilo trova fondamento oltre che nella Convenzione di Ginevra del 1951, nella Convenzione di Dublino del 1990, sulla determinazione della competenza dello Stato per l'esame di una domanda di asilo presentata in uno degli Stati membri della Comunità europea, ed è resa esecutiva in Italia dalla Legge n. 523 del 1992.

Richiedente asilo è quindi la persona che ha lasciato il suo paese di origine per sfuggire alla violazione di uno o più diritti fondamentali dell'uomo, rifugiandosi in un altro paese dove attende che la sua domanda di asilo sia esaminata.

CONSIDERATO che

- i richiedenti asilo sono figure giuridicamente diverse dagli immigrati stranieri che arrivano in Italia per motivi di lavoro, studio e ricongiungimento familiare: ciò che distingue gli immigrati dai rifugiati è che questi ultimi fuggono dal loro paese e non possono farvi ritorno se non a rischio della propria incolumità personale o della perdita della libertà e dei diritti fondamentali;
- dal momento della presentazione della richiesta d'asilo alla decisione finale da parte della competente Commissione, il richiedente asilo vive in una sorta di "limbo giuridico", nel quale non può svolgere un lavoro ed ha un accesso spesso difficoltoso alla formazione;



Gei- P
OP

- che tale situazione ha creato oggettive difficoltà che hanno portato in questi anni a far ricadere l'onere degli interventi di accoglienza essenzialmente sugli Enti Locali e sulle organizzazioni del privato sociale e della solidarietà;

DATO ATTO che:

- la Legge n. 189 del 30 luglio 2002 "Modifiche alla normativa in materia d'immigrazione e di asilo" negli art. 31 e 32 si concentra sulle procedure in materia d'identificazione ed eventuale riconoscimento dello status per i richiedenti asilo, procedure che attengono alla competenza statale, e istituisce un "Sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati" incentrato sui servizi prestati dagli enti locali;
- all'interno di questo quadro si colloca l'idea di attuare un progetto di volontariato che veda come protagonisti i richiedenti asilo presenti sul territorio comunale a supporto delle attività istituzionali e per il tramite di una serie d'interventi solidali e su base esclusivamente volontaristica di diversa natura, che mettano in relazione diretta le risorse umane, rappresentate dai richiedenti asilo, con i bisogni dell'Amministrazione Comunale, secondo progetti puntuali strutturati e monitorati dai servizi comunali;
- il progetto "Volontariato per richiedenti asilo" prevede che, sulla base delle adesioni volontarie dei soggetti migranti, l'Amministrazione Comunale abbia a disposizione un certo numero di ore uomo, tra i mesi di giugno e dicembre 2016 e che le ore di volontariato dovranno essere impiegate nella realizzazione di attività di pulizia e manutenzione ordinaria di aree verdi, marciapiedi, strade, parchi e aree pubbliche;
- la Prefettura di Novara ha dato la disponibilità ad occuparsi del coordinamento tra il Comune di Tornaco e la cooperativa Versoprobo, per l'attività di volontariato dei richiedenti asilo ospiti nella struttura di prima accoglienza "Cascina delle Rane" da utilizzare all'interno del progetto in oggetto.

VISTO il TU sull'immigrazione di cui al D.Lgs. 286/1998 e successive modificazioni;

VISTA la legge n. 241/1990 art. 15 come modificata dalla Legge n. 15/2005 e dal DL 35/2005, in base alla quale si riconosce la facoltà della P.A. di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Tutto ciò premesso e considerato;

LE PARTI SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Le parti come sopra rappresentate intendono realizzare il progetto di volontariato denominato "Volontariato per Richiedenti Asilo", al fine di destinare risorse quali giornate di attività volontaria delle persone migranti ospiti della struttura di prima accoglienza "Cascina delle Rane" ad attività di utilità sociale promosse dal Comune e finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:



De

f

MP

- a) supportare i servizi tecnici comunali nella realizzazione di interventi di carattere manutentivo e di valorizzazione del patrimonio pubblico;
- b) valorizzare la presenza di persone migranti nell'ottica di sviluppare azioni di integrazione e di solidarietà reciproche.

Art. 3

La cooperativa Versoprobo si impegna a raccogliere, esclusivamente su base volontaria, le adesioni da parte dei migranti presenti nella struttura di prima accoglienza "Cascina delle Rane".

Art. 4

Il Comune di Tornaco, tramite i propri uffici si obbliga a:

1. Osservare tutte le norme previste dalla vigente legislazione in merito alla sicurezza dei luoghi di lavoro;
2. Predisporre e concordare con la Versoprobo i gruppi di lavoro e il programma delle attività da espletare e definire nel dettaglio gli aspetti organizzativi delle attività di volontariato;
3. Rendere disponibili gli spazi/ambienti/aree per la realizzazione delle attività concordate;
4. Reperire, per i gruppi di propria competenza, i materiali e attrezzature necessari per le attività di volontariato, esclusi i dispositivi di protezione individuale;
5. Mettere a disposizione personale in supporto e controllo alle attività di volontariato;
6. Collaborare con Versoprobo in tutti gli aspetti dell'organizzazione e gestione degli adempimenti relativi alla sicurezza, ivi incluso il supporto di addetti alla viabilità o alla pubblica sicurezza, qualora necessario;
7. Concordare con la Prefettura di Novara e con Versoprobo qualsiasi attività di comunicazione dell'iniziativa.

Art. 5

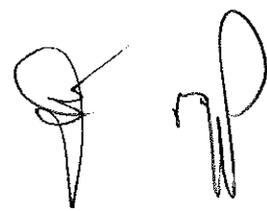
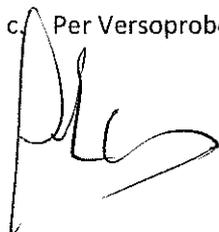
Versoprobo Società Cooperativa Sociale si fa carico di:

1. Comunicare al Comune di Tornaco e alla Prefettura l'elenco delle adesioni volontarie dei richiedenti asilo nella struttura di prima accoglienza "Cascina delle Rane" ed eventuali aggiornamenti;
2. Predisporre i gruppi di lavoro individuandone i componenti, in relazione alle attività concordate con il Comune ;
3. Fornire i necessari dispositivi di protezione individuale quali calzature, guanti, mascherine, giubbotto ad alta visibilità e le attrezzature non previste nell'art.4;
4. Attivare la copertura assicurativa prevista per i volontari;
5. Fornire a tutti i volontari che aderiranno al progetto, in collaborazione con il Comune, la necessaria formazione di base in materia di rispetto delle norme di sicurezza.

Art. 6

I referenti per la realizzazione del progetto sono:

- a. Per la Prefettura di Novara il Prefetto Francesco Paolo Castaldo.
- b. Per il Comune di Tornaco il Sindaco Gaudenzio Sarino.
- c. Per Versoprobo Società Cooperativa Sociale il Presidente Isiao Patriarca.



Handwritten marks consisting of three stylized symbols or characters arranged in a triangular pattern.

Art. 7

La presente convenzione, per quanto riguarda l'utilizzo dei volontari migranti, avrà durata dal 1 ottobre 2016 al 31 dicembre 2016 e potrà essere rinnovata previo accordo tra le parti.

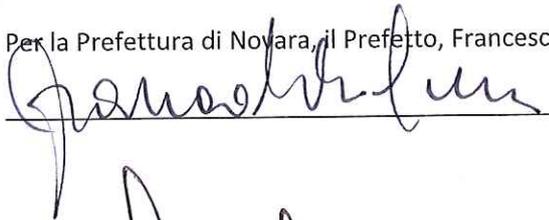
Art. 8

La presente convenzione non origina l'instaurazione di alcun tipo di rapporto di lavoro, anche parasubordinato, con il Comune e con Versoprobo.

Art. 9

Per tutto quanto da essa non previsto, valgono le norme del Codice Civile.

Per la Prefettura di Novara, il Prefetto, Francesco Paolo Castaldo



Per il Comune di Tornaco, il Sindaco, Gaudenzio Sarino



Per la Società Cooperativa Sociale Versoprobo, il Legale rappresentante, Islao Patriarca

